



Bollettino Operai

monfalcone marghera genova ancona

LOTTA DI CLASSE FACCIAMOLA

Non è che ci sono alternative. La loro politica è di accontentare una parte per ricattare un'altra, ed intanto diffondere la libertà di evadere le tasse, la libertà di non pagare i lavoratori, la libertà di precarizzare i giovani.

Oggi scioperiamo noi della ditta Familia, ma non per causa di chiusura e solite cose, bensì per una cosa ovvia, che le retribuzioni sono inferiori addirittura ai 7 euro lordi all'ora.

Si fa un gran parlare su giornali di 10 euro all'ora, e nel settore metalmeccanico e navalmeccanico si sono raggiunti da tempo per molti colleghi impegnati in Fincantieri, ma va sfatato un mito. Fare il nostro lavoro, la "pulizia industriale", non è semplice e non è banalmente assimilabile a chi scopa a terra con la ramazza e la paletta. La quantità di materiali e di scarti della produzione che giornalmente si vengono a creare nel processo produttivo del cantiere sono inverosimili, una cosa enorme, con depositi per i vari tipi di materiali, con spostamenti e materiali da utilizzare.

Per non parlare di chi va ad operare in sala macchine, o nei pertugi propri della colossale costruzione navale in costruzione.

Diverse sono le aziende che in Fincantieri operano esclusivamente nel settore della pulizia industriale, e quasi sempre adottano contratti diversi l'una dall'altra.

La richiesta che la ditta "Familia" adotti contratti adeguati e comunque con retribuzioni certamente superiori alle attuali è già stata espressa, ma occorre che Fincantieri ripensi al cantiere come ad un luogo dove tutte le aziende in appalto devono rispettare un unico contratto, migliorativo degli attuali. Occorre unire gli operai di tutte le aziende operanti in questa direzione comune.

011 – 27 ottobre 2022

ORGANO DEL COBAS APPALTI FINCANTIERI

Info: 320-3583621 e 320-2139554

Appuntamenti: via Seismit Doda 2/D Marghera il martedì e sabato h.19-21 - mercoledì e giovedì pomeriggio nella sede di Marano di Mira – venerdì Monfalcone via S.Ambrogio, 6

DA DOVE PUO' NASCERE IL CAMBIAMENTO

Dopo 2 anni di covid, la preparazione di un governo del sistema di sfruttamento si è conclusa con lo svolgimento di elezioni anticipate e truccate conclusesi nel modo che conosciamo con 12 milioni alle formazioni parassitarie di destra e circa 14 milioni divisi nelle tre formazioni elettorali del cosiddetto centro sinistra, con 2 milioni di voti dispersi tra una quindicina di liste minori, con 18 milioni di cittadini che non sono stati al gioco truffaldino del nuovo sistema maggioritario.

Con il nuovo sistema maggioritario il Parlamento è puramente un salone di compravendita di azioni antipopolari, in cui i seggi di chi ha preso 12 milioni di voti vengono ad imporsi sui bisogni e la vita di 60 milioni di cittadini e 5 milioni di popolazione immigrata ufficiale.

Prima di arrivare a questo "Parlamento", ciò che ha fatto Draghi e soci è più che sufficiente non solo ad incazzarsi ma a doversi dare una forma più massiva ed articolata di organizzazione, fuori e contro quelle forme di demenza organizzata e di specifiche messe in scena cui siamo purtroppo abituati.

La "protezione" delle peggiori situazioni degli appalti la stanno perseguendo con nuove leggi e deroghe, la stessa magistratura sta assumendo dei comportamenti a volte discutibili, sempre pronti a distogliere pretese legittime dei lavoratori dai responsabili (i committenti) mentre è in crescita il movimento di elusione ed evasione da parte delle aziende, che sono sempre pronte a chiedere aiuti, ma non a rispettare i diritti.

Per quanto è nella Storia sia di questo Paese sia di tanti Paesi del mondo, riportiamo la mente alla riflessione che non esiste alcun cambiamento sociale ed alcuna sicurezza abitativa e sanitaria SENZA LA FORTE PRESENZA ED INFLUENZA OPERAIA SULLA POLITICA.

Lo sciopero generale proclamato il 2 dicembre potrà svilupparsi per la popolazione operaia solo uscendo del tutto da logiche opportuniste e strumentali.

INIZIA IL PROCESSO AI DIRIGENTI FINCANTIERI A MARGHERA

Sta per iniziare il processo successivo al blitz del 7 novembre 2019 nato dalle dichiarazioni del consulente del lavoro Di Corrado, e dalle denunce di numerosi lavoratori oltre che nostre, un blitz a tutto campo che ha coinvolto molti responsabili di estorsione ai danni dei lavoratori di Fincantieri Marghera.

Tra gli imputati, sia dirigenti di Fincantieri, che titolari di ditte di appalto, sia italiani, bengalesi e di altre nazionalità, sono confermate nei fatti le denunce che sin da 14 anni orsono lo SLAI COBAS aveva iniziato a fare a Marghera, denunce che indirizzavano la responsabilità della situazione degli appalti e subappalti direttamente a Fincantieri. Ovviamente la azienda ha sempre smentito ogni coinvolgimento ma le cose che stanno emergendo riguardano ben dieci/dodici dirigenti.

PROCESSO PAD CARPENTERIE – UDIENZA DEL 22 SETTEMBRE 2022

Dopo che a gennaio l'operaio coraggioso che ha dato vita all'azione giudiziaria contro la mercificazione delle assunzioni che si svolgeva in PAD Carpenterie, Imran, ha testimoniato con decisione.

il 22 settembre i testimoni del pubblico ministero sono arrivati all'ultima tappa, con il maresciallo di comando della caserma di Monfalcone, Occhipinti, che con decisione ed intelligenza ha sia risposto alle domande del pm sia spiegato come si sono sviluppate le indagini. Un particolare mo-

mento toccante si è avuto con il maresciallo che osteggiato dagli avvocati della difesa, ha spiegato che i capi imputati buttavano via i fogli con la contabilità delle ore lavorate fin dentro i tubi Innocenti delle impalcature vicino ai luoghi di lavoro nel cantiere. Ora si apre la fase dei testimoni della difesa, dopodiché si arriva alla conclusione di questo importante processo.

Il capitalismo è diventato crimine e va sconfitto soprattutto perché è CONTRO i deboli e gli oppressi.

Lotte in corso

Continuano le numerose le vertenze che continuano a martellare i tribunali e gli uffici di Fincantieri. In diverse aziende, ci si imbatte spesso e volentieri in accordi aziendali segreti o comunque noti a pochi lecchini, che la maggioranza degli operai nemmeno conoscono.

Le vertenze si vengono anche a complessificare in questa maniera dalla necessità di impugnare questi accordi, generalmente firmati da Cgil, Cisl, Uil.

E' opportuno che ogni operaio immigrato e/o italiano

ma precarizzato da questi accordi, prenda coscienza delle responsabilità negative e legate unicamente alle necessità dei padroni, che si sono presi questi sindacati confederali, che di fatto agiscono a senso unico.

*Gli accordi di secondo livello, quali sono i contratti aziendali, in genere non sono noti ai lavoratori. **Ma sono importanti. Integrano il Contratto nazionale adottato.** Occorre innanzitutto che ci sia un contratto regolare che per essere regolare non può essere segreto ai lavoratori, e che ci siano le retribuzioni adeguate e praticamente una pulizia generale dei contratti pirata presenti in molte aziende...*

Nel frattempo non sono cessate le cose "normali". Si tratta delle vertenze per demansionamento, Tfr non retribuiti, a volte per licenziamenti arbitrari (esempio per quegli operai che per anni ed anni non vanno in ferie, e quando devono andare al proprio paese a trovare un genitore malato, tornano e vengono licenziati), a volte per ore non retribuite.

E' INCREDBILE che legge è ?

E' incredibile che quando accade un infortunio ASUGI e SPISAL non siano immediatamente avvertite.

E' incredibile che l'infortunato debba essere trattenuto in infermeria e intanto debba subire gli "imbonimenti" del capo "non andare al ospedale"... ecc.

Vogliamo che lo SPISAL abbia un ufficio in stabilimento aperto a tutti gli operai e che un pronto soccorso dell'ASUGI sia presente a tempo pieno su ogni banchina.

E' incredibile che in un Paese in cui si sa tutto, in cui ogni cosa è schedata e registrata finanche i calzini che uno compra al supermercato, la Fincantieri come anche le grandi aziende che fanno lavorare migliaia di operai, NON sia obbligata a registrare in appositi server a disposizione di autorità, sindacati e lavoratori stessi, le singole buste paga e i riporti delle "ore lavorate" ossia il libro unico del lavoro (il L.U.L.).

Vogliamo le timbrature di accesso ai cantieri come diritto e visibilità democratica.

E' assurdo, come succede a volte, che un lavoratore debba "dimostrare" di essere stato ai cantieri un giorno in un certo orario.

I tesserini ci sono. Le informazioni degli accessi devono essere praticamente pubbliche per i lavoratori interessati senza alcuna particolare procedura.

Capita invece che gli operai siano costretti dai datori di lavoro a "SCRIVERE – TUTTO A POSTO – ORE GIUSTE" e frasi simili e a firmare la busta paga prima di riceverla, compromettendo poi la successiva vertenza se le ore non sono sbagliate.

Un'altra cosa pazzesca è che le Aziende mettono la evidenza stampata degli orari del mese nei loro server privati e danno agli operai l'accesso, ma poi appena li licenziano o finiscono i contratti a tempo determinato, rimuovono il profilo dell'utente.